

Arte, Libri e Musica

Giornate FAI Primavera in Sicilia – Sabato 22 e Domenica 23 marzo 2025

di: Redazione

17 marzo 2025



Sabato 22 e domenica 23 marzo tornano per la 33ª edizione le Giornate FAI di Primavera, il principale evento di piazza dedicato al patrimonio culturale e paesaggistico del nostro Paese, organizzato dal FAI – Fondo per l’Ambiente Italiano ETS grazie all’impegno e all’entusiasmo di migliaia di volontari. In Sicilia 60 luoghi in 20 città saranno visitabili a contributo libero, grazie ai volontari delle 9 Delegazioni e 7 Gruppi FAI attivi in tutto il territorio siciliano.

Un’edizione speciale, in occasione dei cinquanta anni dalla nascita del FAI – fondato nel 1975 da Giulia Maria Crespi e Renato Bazzoni, con Alberto Predieri e Franco Russoli – che anche attraverso le Giornate FAI di Primavera ribadisce la missione culturale che la Fondazione svolge a fianco delle istituzioni, con i cittadini e per il Paese, e che si realizza nella cura e nella scoperta di tanti luoghi speciali con lo scopo di educare la collettività alla conoscenza, alla frequentazione e alla tutela del patrimonio di storia, arte e natura italiano. “Le Giornate FAI – afferma Sabrina Milone, Presidente FAI Sicilia – rappresentano un momento di crescita

educativa e culturale e di condivisione, strumenti essenziali per affrontare un mondo libero. Un percorso di cittadinanza che coinvolge istituzioni, associazioni, enti pubblici e privati, che in numero sempre maggiore vi collaborano grazie a una vasta e capillare rete territoriale, con un unico obiettivo: riconoscere il valore del nostro patrimonio culturale e con esso la nostra identità di cittadini europei”.



Ancora una volta un programma ricco di aperture di luoghi **normalmente inaccessibili** oppure **poco noti e valorizzati** – per continuare a meravigliarsi di fronte alla sorprendente vastità del patrimonio italiano, una festa con le persone e per le persone: accanto ai delegati e ai volontari del FAI ci saranno gli *Apprendisti Ciceroni*, giovani studenti – cittadini di domani – appositamente formati per raccontare le meraviglie del loro territorio. Una mappa italiana, variegata e inaspettata (*elenco completo dei luoghi visitabili e modalità di partecipazione su www.giornatefai.it*): borghi, palazzi storici, luoghi di ricerca e innovazione, di archeologia industriale, case private, botteghe e luoghi di antichi mestieri, luoghi che ci raccontano di altre culture, luoghi in cui è in corso un restauro, luoghi di natura e cultura. Saranno proprio le Giornate FAI di Primavera per due giorni a dare voce a tanti luoghi e a ricordarci di dar loro attenzione, per raccontare e valorizzare le meraviglie e i tesori nascosti che ci circondano, promuovendone la conoscenza, la cura e la tutela. Una missione culturale verso il patrimonio italiano che coinvolge tutti, perché appartiene a tutti.

Tra le tante aperture proposte, alcune saranno dedicate agli iscritti al FAI e a chi si iscriverà durante l'evento. Verranno inoltre riaperti luoghi particolarmente apprezzati e visitati nelle scorse edizioni. Ad ogni visita sarà possibile sostenere la missione e le attività della Fondazione con una donazione.



Ecco alcune delle aperture più interessanti in Sicilia:

PALERMO

Porta Nuova, con la visita guidata nei terrazzi e nel salone con gli affreschi mitologici, e la **Cavallerizza di Palazzo dei Normanni** presso il Comando Militare Esercito “Sicilia”; la **Chiesa dell'Assunta**, un piccolo e prezioso scrigno di storia e bellezza. Il percorso si snoda tra stucchi del Serpotta, raffinate pitture settecentesche e straordinari esempi di lavorazione delle pietre dure nell'altare maggiore. Tra i tesori più pregevoli, spicca un crocefisso in tartaruga situato in un altare laterale, testimone di un'arte sacra raffinata e di grande valore; **Palazzo Arcivescovile a Monreale**, da circa due anni riaperto alle visite. In occasione della Giornate FAI di Primavera 2025 sarà possibile accedere ai nuovi ambienti recentemente riaperti al pubblico e, soprattutto, visionare opere d'arte contenute nel palazzo tra cui, quadri, mobili pregiati e altri oggetti di grande valore recentemente restaurati e che per l'occasione sarà possibile vedere per la prima volta restituiti alla fruizione del pubblico; al **Circolo Unione**, presso Palazzo Florio-Fitalia, visite guidate – di un luogo oggi accessibile esclusivamente ai soci del circolo – degli ambienti interni, compresa la camera di

Donna Franca Florio; la **Necropoli Punica** della Caserma Tukory con le sue testimonianze archeologiche; la **Cascata e il Canyon delle Due Rocche** a Corleone: durante le Giornate FAI si potrà percorrere il sentiero che collega la cascata al suggestivo canyon che accoglie le acque del torrente Corleone. Questo percorso, che costeggia il fianco della montagna, offre un'esperienza nella natura incontaminata da proteggere e tutelare.

AGRIGENTO

La settecentesca **Biblioteca Lucchesiana**, una delle più antiche e prestigiose di tutta la Sicilia; il **Giardino Botanico** ricco di specie mediterranee dove sono inoltre presenti importanti testimonianze archeologiche, quali ipogei e caverne naturali visitabili, reperti fossili e fenomeni calcarenitici di suggestiva bellezza; il lussureggiante **Giardino di Villa Genuardi**.

CATANIA

Fineco Center all'interno della storica Villa Bonajuto recentemente restaurata (un **gioiello del Liberty catanese solitamente non accessibile**). Fineco, tra le più importanti banche FinTech in Europa e principali reti di consulenza in Italia, ha fatto del sostegno all'ambiente e alla cultura uno dei pilastri fondamentali della propria strategia di sostenibilità. Main Sponsor delle Giornate FAI di Primavera dal 2020, la banca conferma anche quest'anno il proprio impegno nella cura del patrimonio artistico e culturale, il cui valore è un asset strategico per lo sviluppo del Paese; **Appartamenti del Vescovo**: grazie alla concessione dell'Arcivescovo di Catania, il salone di rappresentanza del Palazzo Vescovile apre eccezionalmente le sue porte per le **Giornate FAI di Primavera**, offrendo al pubblico l'opportunità unica di ammirare un luogo di grande valore storico e artistico; la **Filiale di Catania della Banca d' Italia**, anche in questo caso apertura straordinaria al pubblico delle sale ospitanti alcune delle oltre cento opere d'arte custodite all'interno e collocate in spazi normalmente non accessibili ai visitatori; **Palazzo Morabito Scuderi** a Piedimonte Etneo, solitamente chiuso al pubblico in quanto dimora privata, offre una rara occasione di scoprirne tutto il fascino ottocentesco; **Palazzo dell'Aquila** a Caltagirone con il bellissimo scalone monumentale simbolo dell'eleganza neoclassica; **Palazzo Pennisi-Tusa** ad Acireale con il **grande salone da ballo mai aperto al pubblico** e **Palazzo Carbonaro** con la collezione di Vespe d'epoca, dagli anni 60 ai giorni nostri.

MESSINA

Faro di Capo Peloro che si erge maestoso nel punto d'ingresso nord dello Stretto di Messina e svolge un ruolo cruciale per la sicurezza marittima di una delle zone più trafficate e strategiche del Mediterraneo (**luogo solitamente inaccessibile**); la Sede centrale dell'**Università degli Studi di Messina**, la parte più rappresentativa e monumentale del patrimonio architettonico dell'Ateneo. La visita partirà dal portale seicentesco del complesso dei Padri Gesuiti, frammento silente e nascosto, preziosa testimonianza architettonica capace di riannodare il filo tra Collegium Prototypum, Studium Generale e Studiorum Universitas perso nel tempo e sconosciuto a tanti. Proseguirà nella grande corte centrale tra gli edifici moderni spesso considerati solo come contenitori di funzioni e non percepiti come spazi belli e pensati. Negli ambienti interni collezioni d'arte, aule storiche, immagini d'epoca, documenti e progetti originali esposti per la prima volta.



TRAPANI

Un imperdibile itinerario tematico lungo le vie di Gibellina per raccontare come gli artisti contemporanei – su impulso di Ludovico Corrao – hanno pensato la città nuova dopo il terribile sisma del '68. Tra le tappe la Chiesa Madre sormontata dalla famosa e gigantesca sfera bianca, il MAC e il Museo delle Trame Mediterranee.

RAGUSA

Palazzo Cosentini, uno dei più bei palazzi barocchi del centro storico di Ibla.

SIRACUSA

Itinerario della Zona Umbertina con le sue architetture. La visita offre un'idea chiara della vivacità intellettuale di Siracusa nel XX secolo: la sede dell'ACI, simbolo del lusso automobilistico degli anni '20; la chiesa sacario del Pantheon, esempio di architettura moderna; il Palazzo delle Scienze con le collezioni scientifiche di grande valore; l'edificio razionale dell'ex Istituto Musicale.

CALTANISSETTA

A 50 anni dalla scomparsa dell'Architetto **Salvatore Cardella**, viene proposto a Gela un itinerario cittadino che ne ricostruisce l'intensa attività professionale attraverso le sue opere, tra modernità e innovazione.

ENNA

Il **Giardino Grande del Principe Branciforte** a Leonforte, dove i visitatori potranno ricostruire i principali connotati di questa straordinaria opera, inserendola nel contesto storico e nel raffinato stile del giardino tardorinascimentale siciliano.

Elenco completo dei luoghi aperti in Sicilia e modalità di partecipazione all'evento su:

<https://fondoambiente.it/il-fai/grandi-campagne/giornate-fai-di-primavera/i-luoghi-aperti/?regione=SICILIA>